

Elezioni del FFB

2024-2028: RINNOVARE LA FORZA LAVORO E SOSTENI LA PRATICA NEI CLUB

Franck Riehm è stato rieletto alla guida del FFB, la lista del presidente uscente ha ottenuto il 99,18% dei voti. Il nuovo team, che si è subito messo al lavoro, ha presentato la propria roadmap. Dall'iniziazione, chiave dello sviluppo, ai concorsi adatti a tutti i profili, compresa l'app FFB, compagnia indispensabile per i licenziatari, il presidente dà il tono a questo secondo mandato...



IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO: UNA SQUADRA UNITA ALLA GUIDA DELLA FEDERAZIONE.

3 domande a

FRANCO RIEHM

presidente della FFB

Asso di fiori: quali sono le priorità per questo secondo mandato?

Franck Riehm: Il bridge sta attraversando un periodo di profonda trasformazione. Si tratta di infrangere i codici e renderli più accessibili, in particolare alle generazioni più giovani. Il nostro obiettivo è rinnovare il personale e perpetuare la pratica nei club, come fanno altre federazioni sportive. Nel 2025, l'organizzazione del bridge conterà più di 10.000 giocatori sul campo, principalmente volontari. La FFB muove gli assi, la rete dei comitati, dei club e dei concessionari, ognuno ha il suo ruolo da svolgere. Gli obiettivi principali dello sviluppo sono tre. Il primo è il bridge tradizionale, praticato nei club. I giocatori vengono alla ricerca di benefici cognitivi e sociali. La supervisione gioca un ruolo determinante, noi supporteremo questo supporto con consulenze personalizzate, formazione continua, accesso per tutti agli strumenti dell'Università di Bridge, ecc.

Poi c'è lo sviluppo centrato sui giovani. Lavoriamo per far conoscere il bridge a bambini e studenti. Formiamo insegnanti dell'Istruzione Nazionale, attualmente più di 10.000, perché il bridge è riconosciuto come uno strumento educativo molto potente che ora beneficia dell'approvazione del Ministero dell'Istruzione Nazionale.

I partenariati istituzionali, locali e nazionali, rafforzano queste azioni: istituti scolastici in Francia e all'estero, centri ricreativi, mediateche, università e collegi, ambienti militari, ecc.

Da Lille ad Angers, Versailles, Lione, Parigi, Nantes, Rennes... saranno presto una decina i "Quai des Jeunes Brid-geurs" - club riservati agli studenti e ai giovani lavoratori (under 40) - quotati in Francia. Infine, con il

attiva, abbiamo sviluppato una comunità di e-bridge, che permette a questa popolazione di giocare online, al proprio ritmo, con la possibilità un giorno di giocare in un club.

ADT: Il bridge online ha permesso di superare la crisi sanitaria, a che punto è oggi?

FR: Il ponte digitale fa parte della nostra strategia. Innanzitutto non si tratta di contrapporre il ponte digitale al ponte faccia a faccia... Al contrario, l'uno si nutre dell'altro. La tecnologia digitale è soprattutto uno strumento fantastico per sviluppare e aprire ponti verso nuove popolazioni. Le iniziative online, e più in generale la riforma dell'apprendimento verso una versione più interattiva e connessa, la presenza di bridge sui social network, la creazione di un podcast, un canale Twitch, le nostre collaborazioni con influencer, una nuova versione dell'app FFB, permettono permetterci di staccarci dagli stereotipi bridge e attirare un nuovo pubblico, fornendo allo stesso tempo nuovi servizi ai nostri licenziati.

ADT: Un altro progetto ti sta particolarmente a cuore...

FR: Per rendere questa trasformazione una realtà, mi piacerebbe vedere il progetto di spostare la sede centrale in una Maison du bridge 3.0, aperta alla città e alla società, connessa, consentendo eventi pubblici e manifestazioni che attirino l'attenzione sulla nostra disciplina .

La strada è lunga, ma entusiasmante: abbiamo bisogno del tuo aiuto e della tua energia a tutti. Questo mandato avrà l'obiettivo finale di gettare le basi che permetteranno al nostro gioco di continuare per i prossimi vent'anni. ÿ



Nel 2025,
l'organizzazione
del bridge conterà
più di 10.000
giocatori sul campo,
principalmente
volontari.





ROAD MAPPA 2024-2028

INIZIAZIONE E FORMAZIONE

La revisione dell'iniziazione, rendendola molto più divertente, abbinata a un forte investimento nella formazione dei nostri attori (insegnanti, creazione del profilo dell'iniziato adulto e altri) promuoverà l'accessibilità al ponte per un pubblico più ampio. Garantirà inoltre un alto livello di insegnamento e consentirà di trattenere meglio coloro che iniziano.

DIGITALE

Lo sviluppo di una comunità di e-bridge che dovrebbe consentire ad alcune popolazioni di giocare online, secondo i propri ritmi, e di scoprire nuove versioni del gioco.

GIOVENTÙ

Sviluppo a lungo termine, concentrato sui giovani, siano essi bambini, adolescenti o studenti (compreso lo sviluppo del "Quais des Jeunes Bridgeurs").

MIGLIORARE LE

COMPETIZIONI

Vero e proprio strumento di fidelizzazione a medio e lungo termine, deve raggiungere al meglio tutte le tipologie di giocatori di bridge e permettere loro, certo, di "competere", ma soprattutto di divertirsi.

DISTRIBUZIONE DELL'APPLICAZIONE FFB

Priorità per sostenere il nostro sviluppo e distribuire un'offerta bridge pertinente e mirata, deve diventare il compagno di base per tutti i nostri licenziati.

RAFFORZARE LA NOSTRA

COMUNITÀ

Il trasferimento in una Maison du Bridge 3.0 aperta verso l'esterno creerà un vero luogo di incontro e scambio.

Rafforzerà il tessuto sociale attorno al ponte e creerà un sentimento di appartenenza. Permetterà inoltre di promuovere meglio il bridge, organizzare eventi pubblici, manifestazioni e concorsi.

OLIMPISMO

La partecipazione del bridge agli E-Sport Olimpici che deve essere una priorità per gli organismi internazionali, ma alla quale la FFB, uno dei principali attori del bridge mondiale, deve contribuire.

PARTENARIATI ISTITUZIONALI E LORO

ATTUAZIONE Dobbiamo riuscire a concludere, poi implementare nei comitati, partenariati istituzionali con organizzazioni governative o paragovernative, ma anche con altre federazioni o altre associazioni che possano favorire lo sviluppo del nostro gioco Il Bridge deve uscire dalla sua zona di comfort , farne parlare e mettersi nelle condizioni di ottenere vantaggi significativi dagli stakeholder pubblici.

COMITATO DIRETTIVO DELLA FFB



FRANCO
RIEHM



SERGE
INTONACO



TIAGO
BENIADA



ELENA
BRISSET

FRANCO RIEHM

Presidente

SERGE PLASTERIE

Segretario generale, incaricato dal presidente, responsabile dell'arbitrato, della comunicazione e dell'alto livello

RAGAZZO BENIADA

Tesoriere

HELINE BRISSET

Vicepresidente con delega al Digitale

JEAN-PIERRE DESMOULINS

Vicepresidente con delega allo sviluppo e alla formazione

HERVE FLEURY

Vicepresidente responsabile dei concorsi

GERALDINE GADE

Vicepresidente con delega ai giovani

EMMANUELLE MONOD

Vicepresidente responsabile delle commissioni e delle relazioni internazionali

THIBAULT DELMAS-SIRVEN

Membro responsabile dei club

MARGAUX KUREK BEAULIEU

Membro responsabile del bridge universitario e dei pubblici specifici

ALAIN RAYNAUD

Membro responsabile della formazione associativa

REGINE VANSUMSEN

Membro responsabile dei progetti di sviluppo



JEAN-PIERRE
DESMOULINE



HERVE
FLEURIO



GERALDINA
GADE



EMMANUELLE
MONOD



THIBAULT
DELMAS-SIRVEN



MARGAUX
KUREK BEAULIEU



ALAIN
RAYNAUD



REGINA
VANSUMSEN

vedere la composizione delle autorità federali.

2024-2028 : RENOUVELER LES EFFECTIFS ET PÉRENNISER LA PRATIQUE DANS LES CLUBS

Franck Riehm a été réélu à la tête de la FFB, la liste du président sortant a obtenu 99,18% des suffrages. La nouvelle équipe, qui s'est immédiatement mise au travail, a présenté sa feuille de route. De l'initiation, clé du développement, aux compétitions adaptées à tous les profils, en passant par l'appli FFB, indispensable compagnon des licenciés, le président donne le ton de ce deuxième mandat...



LE NOUVEAU COMITÉ DIRECTEUR : UNE ÉQUIPE SOUDÉE À LA TÊTE DE LA FÉDÉRATION.

3 questions à FRANCK RIEHM

président de la FFB

As de Trèfle : Quelles sont les priorités de ce deuxième mandat ?

Franck Riehm : Le bridge traverse une période de transformation profonde. Il s'agit de casser les codes et de le rendre plus accessible, en particulier à la jeune génération. Notre objectif est de renouveler les effectifs et de pérenniser la pratique dans les clubs, comme le font les autres fédérations sportives. En 2025, l'organisation du bridge compte plus de 10 000 acteurs de terrain, essentiellement bénévoles. La FFB impulse des axes, le réseau des comités, des clubs et des licenciés, chacun a son rôle à jouer. Il y a trois objectifs majeurs de développement. Le premier est le bridge traditionnel, pratiqué dans les clubs. Les joueurs viennent chercher des bienfaits cognitifs et sociaux. L'en-cadrement joue un rôle déterminant, nous allons soutenir cet accompagnement avec des conseils personnalisés, la formation continue, l'accès pour tous aux outils de l'Université du Bridge... Ensuite, il y a le développement centré sur les jeunes. Nous travaillons pour faire découvrir le bridge aux enfants et aux étudiants. Nous formons des enseignants de l'Éducation nationale, plus de 10 000 actuellement, car le bridge est reconnu comme un outil pédagogique très puissant qui bénéficie maintenant de l'agrément du ministère de l'Éducation nationale.

Des partenariats institutionnels, locaux et nationaux, viennent renforcer ces actions : établissements scolaires en France et à l'étranger, centres aérés, médiathèques, universités et grandes écoles, cercles militaires, etc.

De Lille à Angers, Versailles, Lyon, Paris, Nantes, Rennes... il y aura bientôt une dizaine de « Quai des jeunes bridgeurs » - clubs réservés aux étudiants et aux jeunes actifs (moins de 40 ans) - référencés en France. Enfin, avec les

actifs, nous avons développé une communauté e-bridge, qui permet à cette population de jouer en ligne, à leur rythme, avec la possibilité de jouer un jour en club.

ADT : Le bridge en ligne a permis de traverser la crise sanitaire, où en est-il, aujourd'hui ?

F. R. : Le bridge numérique fait partie de notre stratégie. D'abord il ne s'agit pas d'opposer le bridge numérique au bridge présentiel... Au contraire, l'un se nourrit de l'autre. Le numérique est avant tout un fantastique outil de développement et d'ouverture du bridge vers de nouvelles populations. Les initiations en ligne, et plus globalement la réforme de l'apprentissage vers une version plus interactive, connectée, la présence du bridge sur les réseaux sociaux, la création d'un podcast, d'une chaîne Twitch, nos collaborations avec des influenceurs, une nouvelle version de l'appli FFB, nous permettent de sortir des stéréotypes du bridge et d'attirer un nouveau public, tout en apportant de nouveaux services à nos licenciés.

ADT : Un autre projet vous tient particulièrement à cœur...

F.R.: Pour concrétiser cette transformation, je souhaite voir aboutir le projet de déménager le siège social vers une Maison du bridge 3.0, ouverte sur la ville et la société, connectée, permettant des événements publics et des démonstrations qui attireront l'attention sur notre discipline.

La route est longue, mais passionnante : nous avons besoin de votre aide et de votre énergie à tous. Cette mandature se donnera comme objectif ultime d'avoir posé les bases qui permettront à notre jeu de se pérenniser pour les vingt prochaines années. ■



En 2025,
l'organisation
du bridge compte
plus de 10 000
acteurs de terrain,
essentiellement
bénévoles.



>



FEUILLE DE ROUTE 2024-2028

L'INITIATION ET LA FORMATION

La remise à plat de l'initiation, en la rendant beaucoup plus ludique, couplée à un investissement fort dans la formation de nos acteurs (enseignants, création du profil initiateur adultes et autres) va favoriser l'accessibilité au bridge pour un public plus large. Elle garantira aussi un haut niveau d'enseignement et permettra de mieux fidéliser ceux qui débutent.

LE NUMÉRIQUE

Le déploiement d'une communauté e-bridge qui doit permettre à certaines populations de jouer en ligne, à leur rythme, et de découvrir de nouvelles versions de pratique du jeu.

LA JEUNESSE

Le développement à plus long terme, centré sur les jeunes qu'ils soient des enfants, des adolescents ou des étudiants (avec notamment le développement des « Quais des Jeunes Bridgeurs »).

L'AMÉLIORATION DES COMPÉTITIONS

Véritable outil de fidélisation moyen et long terme, elle doit mieux toucher tous les types de bridgeurs et leur permettre, bien sûr de se « confronter », mais avant tout de se faire plaisir.

LA DIFFUSION DE L'APPLICATION FFB

Prioritaire pour accompagner notre développement et déployer une offre bridge pertinente et ciblée, elle doit devenir le compagnon de base de tous nos licenciés.

LE RENFORCEMENT DE NOTRE COMMUNAUTÉ

Un déménagement vers une Maison du Bridge 3.0 ouverte sur l'extérieur permettra de créer un véritable lieu de rencontre et d'échange. Elle renforcera le tissu social autour du bridge et créera un sentiment d'appartenance. Elle permettra aussi de mieux promouvoir le bridge, d'organiser des évènements publics, des démonstrations et des compétitions.

L'OLYMPISME

La participation du bridge aux Olympic E-Sports qui doit être une priorité des instances internationales, mais à laquelle la FFB, acteur majeur du bridge mondial, doit contribuer.

LES PARTENARIATS INSTITUTIONNELS ET LEUR MISE EN OEUVRE

Nous devons réussir à conclure, puis mettre en œuvre dans les comités, des partenariats institutionnels avec les organisations gouvernementales ou paragouvernementales, mais aussi avec d'autres fédérations ou d'autres associations qui pourraient favoriser le développement de notre jeu. Le bridge doit sortir de sa zone de confort, faire parler de lui et se mettre en position d'obtenir des avantages significatifs des acteurs publics.

COMITÉ DIRECTEUR DE LA FFB



FRANCK RIEHM



SERGE PLASTERIE



GUY BENIADA



HÉLÈNE BRISSET

FRANCK RIEHM

Président

SERGE PLASTERIE

Secrétaire général, missionné par le président en charge de l'arbitrage, de la communication et du haut niveau

GUY BENIADA

Trésorier

HÉLÈNE BRISSET

Vice-présidente en charge du numérique

JEAN-PIERRE DESMOULINS

Vice-président en charge du développement et de la formation

HERVÉ FLEURY

Vice-président en charge des compétitions

GÉRALDINE GADÉ

Vice-présidente en charge des jeunes

EMMANUELLE MONOD

Vice-présidente en charge des comités et des relations internationales

THIBAULT DELMAS-SIRVEN

Membre en charge des clubs

MARGAUX KUREK BEAULIEU

Membre en charge du bridge universitaire et de publics spécifiques

ALAIN RAYNAUD

Membre en charge de la formation associative

RÉGINE VANSUMSEN

Membre en charge des projets de développement



JEAN-PIERRE DESMOULINS



HERVÉ FLEURY



GÉRALDINE GADÉ



EMMANUELLE MONOD



THIBAULT DELMAS-SIRVEN



MARGAUX KUREK BEAULIEU



ALAIN RAYNAUD



RÉGINE VANSUMSEN

► voir la composition des instances fédérales.



L'EDITORIALE DI...

Elena Brisset

Vicepresidente responsabile del digitale presso la FFB

Ovunque intorno a noi si parla di tecnologia digitale e intelligenza artificiale. Ma cosa possono apportare al nostro gioco, il bridge? Possono sostituire la finezza tattica, la psicologia del gioco, la ricchezza della vita del club? Oggi, anche se il nostro gioco è magnifico, la nostra comunità rimane piccola e abbiamo difficoltà a reclutare nuovi giocatori. Perché sì, può essere complicato trovare tempo e risorse per giocare in determinati momenti della vita. Perché sì, il bridge resta percepito come difficile, a volte elitario, al di fuori della nostra cerchia di appassionati. Tuttavia, la tecnologia digitale può aiutare in questo, rendendo possibile giocare ovunque, ovunque, in qualsiasi momento, online; ridurre le distanze e partecipare ad un torneo ibrido incontrando i propri partner; eseguire alcuni trucchi durante l'allenamento, rivedere alcune strategie di gioco la carta, per lavorare su alcune sequenze di dichiarazione, in apprendimento interattivo. Soprattutto, può consentire a nuovi giocatori di unirsi a noi e di imparare.

Appassionato di bridge da molto tempo, imparato durante i miei studi e da allora non l'ho mai lasciato, ho lavorato per venticinque anni nella trasformazione digitale del servizio pubblico, in particolare presso il Ministero della Salute, del Lavoro e ora all'Île-de-France Mobilités.

Quando Franck Riehm e il suo team mi hanno chiesto di entrare a far parte del comitato direttivo della federazione, ho accettato con piacere e orgoglio. Mobiliterò la mia energia e la mia esperienza digitale per servire la nostra comunità. Non siamo mai così forti come in un collettivo: quindi non esitate, se avete idee da condividere su questo tema, o voglia di partecipare con noi a questa avventura.

Vi aspettiamo presto online o al tavolo!



L'ÉDITO DE...

Hélène Brisset

Vice-présidente en charge du numérique de la FFB

Partout autour de nous, on parle de numérique et d'intelligence artificielle. Mais que peuvent-ils apporter à notre jeu, le bridge ? Peuvent-ils en remplacer la finesse tactique, la psychologie du jeu, la richesse de la vie de club ? Aujourd'hui, alors même que notre jeu est magnifique, notre communauté reste réduite et nous avons du mal à recruter de nouveaux joueurs. Car oui, ça peut être compliqué de trouver du temps et des ressources pour jouer à certains moments de vie. Car oui, le bridge reste perçu comme difficile, parfois élitiste, en dehors de notre cercle de passionnés. Or, le numérique peut aider à cela, permettre de jouer partout, n'importe où, n'importe quand, en ligne ; de réduire les distances et de rejoindre un tournoi hybride en retrouvant ses partenaires ; de faire quelques donnes en s'entraînant, de revoir quelques stratégies de jeu de la carte, de travailler quelques séquences d'enchères, en apprentissage interactif. Surtout, il peut permettre à de nouveaux joueurs de nous rejoindre, d'apprendre.

Passionnée par le bridge de longue date, appris pendant mes études et jamais vraiment quitté depuis, je travaille depuis vingt-cinq ans dans la transformation numérique du service public, notamment au ministère de la Santé, du Travail et maintenant au sein d'Île-de-France Mobilités.

Quand Franck Riehm et son équipe m'ont proposé de rejoindre le comité directeur de la fédération, j'ai accepté avec plaisir et fierté. Je mobiliserai mon énergie et mon expérience du numérique au service de notre communauté.

On n'est jamais aussi fort qu'en collectif : aussi n'hésitez pas, si vous avez des idées à partager à ce sujet, ou l'envie de participer avec nous à cette aventure.

Au plaisir de vous croiser prochainement en ligne ou à la table !